

DAVIDE ERMINI (PD)

«Le critiche? Solo slogan Norme utili e ce lo chiede l'Europa»

David Ermini, Lega e M5S attaccano il Pd ed il vostro governo per alcuni provvedimenti presi sulla riforma carceraria, definendoli «Salvaladri».

«La Lega dovrebbe guardarsi in faccia: le pene per furti rapine e scippi le abbiamo aumentate noi. Loro le avevano lasciate così basse che nessuno andava in galera. E sempre la Lega ha pure voluto una legge sulla prescrizione per cui centinaia e centinaia di processi sono finiti lasciando impuniti un sacco di delinquenti».

La contestazione è: avete aumentato la possibilità per chi commettere reati di non andare in carcere.

«Ci adeguiamo alle normative europee. Ricordo che l'Italia è stata condannata per i trattamenti disumani nelle carceri. Certo, questo non toglie che ci sia un problema sulla certezza della pena. L'obiettivo è che non si mettano insieme gli sconti di pena "secchi", dati al momento del processo, con le misure alternative alla detenzione che vengono date alla fine della pena. Se ad una persona diamo uno sconto della pena di un terzo perché fa il processo abbreviato, e poi diamo misure alternative, di pena ne sconta poco. Ma a chi ha dato prova di volersi rieducare, dobbiamo dare pene alternative».

Quale, per voi, la ratio di questi provvedimenti?

«Abbiamo quasi 100 mila persone che stanno scontando una pena in Italia: 54

mila in carcere, 45 mila in misure alternative. Dobbiamo distinguere i delinquenti incalliti, che devono restare in carcere, e chi ha sbagliato solo una volta. La gestione della giustizia sta in una parolina fondamentale: equilibrio. Solo così si tiene insieme la certezza della pena, la sicurezza dei cittadini e il rispetto della Costituzione, il reinserimento sociale di chi non vuole più delinquere».

Ma è giusto, per i reati minori, con il giudice che cancella il processo se si paga il «danno» del reato?

«Riguarda appunto solo i reati minori: non il furto in casa o del portafoglio. Per chi invece ruba tre mele alla Coop, se paga il costo, non si fa il processo. La giustizia riparativa serve solo nei reati lievi per evitare alle parti offese di aspettare chissà quando per avere giustizia, vedendosi ripagati il danno. Basta slogan: M5S e Lega falsificano, fanno paura alla gente. Quando invece sulla sicurezza abbiamo fatto molte cose rispetto a loro».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

